

8 aprile 2019 12:44

Roma, presentato il piano di riordino del Tavolo del Decoro



“Contrastare, nelle aree pubbliche aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico, l’esercizio di attività commerciali e artigianali in forma ambulante o su posteggio, nonché di qualsiasi altra attività non compatibile con le esigenze di tutela del patrimonio culturale, con particolare riferimento alla necessità di assicurare il decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti”. Sono gli obiettivi del **Tavolo del Decoro**, cui partecipano la Soprintendenza Speciale di Roma, la Sovrintendenza capitolina, il Dipartimento Attività Produttive di Roma Capitale e la Polizia Locale, che ha comunicato, insieme alla Regione Lazio, gli esiti dei lavori svolti alle Associazioni di categoria. Gli stessi, saranno alla base del protocollo d’intesa tra Roma Capitale, la Regione Lazio e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

A tal fine sono state individuate una metodologia di lavoro, gli ambiti territoriali e le tipologie commerciali. Le zone dove il fenomeno del commercio ambulante era maggiormente impattante sono state suddivise in 7 ambiti territoriali, e poi individuate due categorie: le aree rosse, dove vige un vincolo monumentale dichiarato e tassativo; aree rosa, dove ci sono invece vincoli storico artistici, con zone di rispetto oppure con condizioni d’uso particolari, a esempio per ragioni

di sicurezza o di altro genere.

Il Tavolo del Decoro ha individuato le Postazioni Compatibili (PC) per gli ambiti territoriali:

3	San Pietro – Borgo – Conciliazione - Sant'Angelo – Risorgimento	da 23 a 7 PC
4	Termini – Repubblica – Castro Pretorio – Esquilino – San Giovanni	da 144 a 65 PC
5	Gianicolo – Villa Borghese – Pincio	da 17 a 7 PC
6	Testaccio – Trastevere	da 53 a 26 PC
7	Caracalla - Cave Ardeatine - Ostiense – Appia Antica	da 44 a 35 PC

È stato definito il numero delle Postazioni Compatibili, che è pari a circa il 50%, del totale censito. A partire dagli Ambiti n.4 fino al n.7, sono state analizzate anche le postazioni di edicole, fiorai, librai, rotazioni e stagionali. Per i primi due ambiti (1. Area archeologica centrale – Circo Massimo – Tridente; 2. Piazza Navona – Piazza della Rotonda/Pantheon) il lavoro si è concluso il 4 agosto del 2014. Al termine dei lavori i partecipanti al Tavolo del Decoro consegnano un efficace strumento per il governo del commercio su area pubblica della città di Roma, la cui implementazione spetta ora ai Municipi.

CARLO CAFAROTTI

“Soddisfatto degli esiti del nostro lavoro e delle indicazioni del tavolo del decoro. Lo abbiamo coordinato con un obiettivo ben preciso: ripulire Roma. Abbiamo più che dimezzato tutte le postazioni esistenti, togliendo quelle dichiarate incompatibili con il decoro, tra ambulanti, camion bar, postazioni anomale, rotazioni, stagionali e fiorai. Da adesso inizia la partita vera: in tempi brevi, i Municipi dovranno spostare altrove tutte le postazioni irregolari. Come promesso, tutte le zone di pregio torneranno a brillare: da Fontana di Trevi a Piazza San Giovanni in Laterano, passando per via della Conciliazione, ad esempio, non ci sarà più nessuno. Tutto questo lavoro si è reso necessario perché in passato gli amministratori ‘competenti’ hanno rilasciato titoli autorizzativi a pioggia, senza pietà per i monumenti più visitati del mondo”, dichiara Carlo Cafarotti, Assessore allo Sviluppo economico, Turismo e Lavoro di Roma Capitale.

FRANCESCO PROSPERETTI

«Sono stati mesi di lavoro proficuo che si concretizzano oggi con delle indicazioni precise sul commercio ambulante che abbiamo consegnato alla Regione, alle categorie, ai Municipi della Capitale. Come in altri casi - basti pensare alle trasformazioni urbanistiche -, la Soprintendenza è stata chiamata a intervenire in un ambito che potrebbe apparire al di fuori delle sue tradizionali competenza. Abbiamo collaborato con convinzione anche perché il decoro è diventato un tema molto sentito per la città, e tuttavia resta molto strano che tra le grandi capitali, solo a Roma queste situazioni sembrano irrisolvibili. Ora esiste uno strumento per affrontare la situazione, e con questo è augurabile che finiscano gli alibi e i rinvii, perché è un compito, anzi un dovere rendere più vivibile la nostra città. Senza dimenticarci che il vero decoro si ottiene attraverso l’amore di tutti i gli abitanti per la loro città, e trasmettendolo anche a chi arriva per un soggiorno turistico, per una partita di pallone, per lavoro”, così Francesco Prosperetti, Soprintendente Speciale di Roma.

GIAMPAOLO MANZELLA

“Abbiamo seguito con attenzione i lavori del Tavolo del Decoro svolti dal Comune di Roma e dalla Soprintendenza dei beni culturali. Questo lungo lavoro ha cercato con attenzione un punto di equilibrio tra le diverse esigenze in campo e sono convinto sia una base per definire i prossimi passi. A partire dall'Intesa tra la Regione e il Comune per prendere atto dei risultati del Tavolo e avviare la fase attuativa. Come Regione e in attuazione di chiare indicazioni normative continueremo a dare supporto a questo processo, una collaborazione istituzionale che ritengo essenziale per affrontare una tematica con risvolti cruciali per il nostro territorio, per le attività economiche, la qualità della vita, l'immagine della Capitale e per le prospettive del turismo”, dichiara Gian Paolo Manzella, Assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Start-Up, "Lazio Creativo" e Innovazione.

Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
redazione@agcult.it